



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 6619

SEDUTA DEL 27/07/2026

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
DEBORA MASSARI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini
Su proposta dell'Assessore Simona Tironi

Oggetto

PR FSE+ 2021-2027 – PRIORITÀ 2 “ISTRUZIONE E FORMAZIONE” – OBIETTIVO SPECIFICO ESO4.6 – AZIONE F.2 “SOSTEGNO AI PERCORSI DI ISTRUZIONE POST-SECONDARIA” – REVISIONE DELLE LINEE GUIDA DELLA MISURA DEDICATA ALLA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA NEGLI AMBITI PROFESSIONALI DEL RESTAURO E DELLO SPETTACOLO DAL VIVO

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Paolo Mora

Le Dirigenti Milena Bianchi Valeria Marziali

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE le seguenti leggi regionali:

- la Legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il Mercato del Lavoro in Lombardia", la quale ha innovato profondamente il mercato del lavoro nel territorio lombardo, sostanziando i principi di libertà di scelta, centralità della persona e valorizzazione del capitale umano e promuovendo, in particolare, la realizzazione di una rete di soggetti, azioni e strumenti volti al perseguimento di un'occupazione di qualità;
- la Legge Regionale 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo", che stabilisce, tra gli obiettivi fondamentali, la promozione della formazione e dell'aggiornamento professionale di figure qualificate operanti negli ambiti delle attività culturali e dello spettacolo;
- la Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", così come modificata e integrata dalla Legge Regionale 5 ottobre 2015, n. 30, che delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale, integrato con l'università e le politiche del lavoro, in particolare l'art. 25, che individua le istituzioni formative iscritte all'albo dei soggetti accreditati quali soggetti abilitati da Regione Lombardia all'erogazione dei servizi di interesse generale di istruzione e formazione professionale, e l'art. 23bis, che riconosce la centralità del sistema duale per i percorsi di istruzione e formazione professionale, caratterizzato per un raccordo sistematico, organico e continuo tra formazione e lavoro;

RICHIAMATI gli atti regionali relativi all'accreditamento ai servizi di istruzione e formazione professionale, e in particolare:

- la D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022, con la quale sono stati approvati i requisiti e le procedure per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro, ed è stata disposta, contestualmente, la revoca delle D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12 luglio 2021;
- il Decreto n. 15516 del 28 ottobre 2022, con il quale sono stati approvati i requisiti e le modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale – sezione A, in attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022;
- il Decreto n. 15225 del 25 ottobre 2022, con il quale sono stati approvati i requisiti e le modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale – sezione B, in attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022;

RICHIAMATI con riferimento ai percorsi formativi in materia di restauro dei beni culturali:

- l'Accordo n. 165/CSR del 25 luglio 2012, recante ad oggetto "Accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività culturali, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione dello standard professionale e formativo del tecnico del restauro di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

beni culturali, di cui all'art. 2 del decreto del Ministero per i Beni e le attività culturali n. 86 del 26 maggio 2009";

- il Decreto n. 1228 del 15 febbraio 2013 "Regolamentazione dei percorsi abilitanti del tecnico del restauro dei beni culturali ai sensi dell'art. 2 del decreto del Ministero per i Beni e le Attività culturali n. 86 del 26 maggio 2009";

RICHIAMATO il Quadro Regionale degli Standard Professionali, approvato con Decreto n. 11809 del 23 dicembre 2015, che ha approvato il "Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato "Quadro Regionale degli Standard Professionali" in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze", e i successivi decreti regionali di aggiornamento;

RICHIAMATA la normativa europea in materia di Fondo Sociale Europeo Plus, e in particolare:

- Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Reg. (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Reg. (UE) n. 2013/1296;
- Reg. (UE) n. 2025/1913 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifiche del Reg. (UE) n. 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), per quanto riguarda misure specifiche finalizzate ad affrontare sfide strategiche;
- Reg. (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Reg. Delegato (UE) n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Reg. (UE) n. 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) n. 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 2013/1303, (UE) n. 2014/223, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, promuovendo al contempo interventi di politica attiva volti a migliorare



Regione Lombardia

LA GIUNTA

l'occupazione e l'occupabilità nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4 – Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;

- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022, che ha approvato il Programma “PR Lombardia FSE+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008), aggiornata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1698 final dell'11 marzo 2026 con cui è stata approvata dalla CE la versione 2.0 del PR Lombardia FSE+ 2021-2027;
- Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) “Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)”;

RICHIAMATI gli atti di Regione Lombardia relativi all'attuazione del Fondo Sociale Europeo Plus, e in particolare:

- D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con D.G.R. n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e dalla D.G.R. n. XII/628 del 13/07/2023;
- “Criteri di selezione delle operazioni” del Programma FSE+ 2021-2027 approvati nell'ambito della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, avviata l'8 maggio 2026 e chiusa il 18 maggio 2026, in aggiornamento del documento già adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022, ai sensi dell'art. 40.2 lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- D.G.R. n. XI/6884 del 5 settembre 2022, con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma regionale FSE+ 2021-2027, in base alla Decisione CE C(2022)5302 del 18 luglio 2022;
- D.G.R. n. XII/ 5578 del 22 dicembre 2025 con la quale la Giunta ha approvato la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 di Regione Lombardia, inserita nel quadro della Revisione intermedia della politica di coesione (Middle Term Review - MTR), che consente agli Stati membri di riallocare parte delle risorse disponibili verso le nuove priorità considerate strategiche per l'UE, tra cui il rafforzamento della competitività attraverso tecnologie (STEP) e il sostegno alle attività connesse allo sviluppo delle competenze per la preparazione civile;
- Decreto n. 6570 del 19 maggio 2026 che aggiorna il documento “Brand Guidelines FSE+ 2021-2027”, contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- D.D.U.O. n. 7182 del 29 maggio 2026 che approva la versione 4.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Lombardia FSE+ 2021-2027 - Revisione del Si.Ge.Co. approvato con DDUO n. 9280 del 30/06/2025;
- D.D.U.O. n. 6113 dell'11 maggio 2026 di aggiornamento dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027 – modifica del Decreto n. 12394 del 10 settembre 2025;

RICHIAMATO il PR Lombardia FSE+ 2021-2027, e in particolare:

- la Priorità 2 "Istruzione e Formazione";
- l'Obiettivo specifico ESO4.6 "Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità";
- l'Azione f.2 "Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria", destinata, tra l'altro, a sostenere la promozione e il rilancio dei percorsi di istruzione terziaria non accademica con il consolidamento di un'offerta di formazione terziaria di specializzazione e professionalizzante nei settori strategici per l'economia lombarda, tra i quali lo spettacolo, la cultura, la tutela e la conservazione del patrimonio artistico;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura approvato con D.C.R. n. XII/42 del 20 giugno 2023, con particolare riferimento al Pilastro 3 "Lombardia Terra di Conoscenza";

VISTA la D.G.R. n. XII/1707 del 28 dicembre 2023, con la quale la Giunta ha approvato le Linee guida aggiornate per la misura relativa alla formazione negli ambiti professionali del restauro e dello spettacolo dal vivo per le annualità 2023-2025 rispetto alla versione approvata con DGR n. XI/7726 del 28 dicembre 2022. La Delibera 1707/2023 ha previsto due linee di intervento:

- Linea A - Percorsi regolamentati finalizzati all'acquisizione del titolo di "Tecnico del restauro di beni culturali", progettati secondo gli standard formativi della figura definiti dal D.D.U.O. n. 1228/2013. In linea con quanto previsto dal Decreto regionale, il percorso formativo deve essere orientato ad uno specifico indirizzo con riferimento a specifiche tipologie di beni culturali sui quali il tecnico opera prevalentemente:
 - Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura;
 - Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile; manufatti scolpiti in legno; arredi e strutture lignee; manufatti in materiali sintetici lavorati; assemblati e/o dipinti;
 - Materiali e manufatti tessili e pelle;
 - Materiali e manufatti ceramici, vitrei, organici; materiali e manufatti in metallo e leghe;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- Materiale librario e archivistico; manufatti cartacei e pergamenei; materiale fotografico, cinematografico e digitale;
- Strumenti musicali; strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici;
- Linea B - Percorsi di specializzazione finalizzati al conseguimento di una qualificazione professionale, riferita ad un intero profilo del QRSP o di un attestato di competenze, relativo ad una o più competenze del QRSP:
 - 19.7 Scenografo di teatro;
 - 19.22 Attore;
 - 19.45 Direttore di scena;

ATTESO che con le D.G.R. 1707/2023 e n. XII/1922 del 19/02/2024, rispettivamente utili a mettere a disposizione risorse pari a € 5.500.000,00 sugli esercizi 2024 e 2025 e € 3.000.000,00 sull'esercizio 2026, la Giunta regionale ha stanziato risorse pari a € 8.500.000,00 a favore della misura in argomento;

ATTESO che la Deliberazione 1707/2023 ha trovato attuazione attraverso l'Avviso approvato con Decreto n. 6589 del 24 aprile 2024, che ad oggi ha determinato un impegno di spesa per complessivi € 1.931.508,05 assunto con i Decreti n. 18390 del 27 novembre 2024 e n. 18052 del 5 dicembre 2025 sullo stanziamento complessivo di € 8.500.000,00;

VALUTATO necessario apportare alcune modifiche all'impianto della Deliberazione 1707/2023, in particolare:

- introduzione del profilo relativo alla figura professionale del Truccatore Effettista a valere sulla Linea di intervento B (spettacolo dal vivo);
- introduzione di un'età massima dei soggetti destinatari per accedere alla misura;
- modifica dei requisiti dei beneficiari di entrambe le Linee di intervento;
- applicazione dell'opzione di semplificazione dei costi attraverso l'utilizzo del tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale per coprire i costi residui dell'operazione;
- aggiornamento dei massimali di contributo pubblico riconosciuti per la Linea di intervento A (restauro dei beni culturali);

RICHIAMATO il Reg. (UE) n. 2021/1060, che all'art. 56 prevede l'opportunità di ricorrere all'applicazione dell'opzione di semplificazione dei costi attraverso l'utilizzo del tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale per coprire i costi residui dell'operazione;

ATTESO che la programmazione dei corsi di formazione è svolta su base annuale con la previsione di corsi annuali o pluriennali, e che si rende necessario consentire la presentazione delle domande di contributo per i percorsi annuali, biennali e triennali che avviano le proprie attività nell'anno formativo 2026/2027, provvedendo al relativo stanziamento a bilancio delle risorse;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO pertanto di:

- approvare la revisione delle Linee guida della misura dedicata alla realizzazione di un'offerta formativa negli ambiti professionali del restauro e dello spettacolo dal vivo, come da Allegato A al presente provvedimento;
- determinare che le Linee Guida di cui all'Allegato A trovino applicazione a partire dai percorsi avviati nell'anno formativo 2026/2027;
- stanziare per l'attuazione della presente Deliberazione risorse pari a € 6.568.491,95 a valere sul PR Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO4.6, Azione f.2 "Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria", con il seguente dettaglio:
 - € 3.941.095,17 per la Linea A – Tecnici del restauro di beni culturali;
 - € 2.627.396,78 per la Linea B – Figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo;

DATO ATTO che le risorse finanziarie disponibili trovano copertura nel bilancio regionale come di seguito dettagliato:

- a valere sui capitoli 015742, 015743, 015744 e 15736, 15737, 15738 dell'esercizio 2026:
 - € 1.313.698,39 per la Linea A – Tecnici del restauro di beni culturali;
 - € 875.798,93 per la Linea B – Figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo;
- a valere sui capitoli 015742, 015743, 015744 e 15736, 15737, 15738 dell'esercizio 2027:
 - € 1.313.698,39 per la Linea A – Tecnici del restauro di beni culturali;
 - € 875.798,93 per la Linea B – Figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo;
- a valere sui capitoli 015742, 015743, 015744 e 15736, 15737, 15738 dell'esercizio 2028:
 - € 1.313.698,39 per la Linea A – Tecnici del restauro di beni culturali;
 - € 875.798,92 per la Linea B – Figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo;

RITENUTO di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro l'attuazione della presente Deliberazione, nei limiti dello stanziamento finanziario previsto dal presente provvedimento;

CONSIDERATO che gli interventi della misura non rilevano ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato, in quanto il contributo pubblico è concesso esclusivamente a favore di soggetti iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 della Legge Regionale n. 19/2007 ed è volto a sostenere la realizzazione di interventi formativi, non intendendo finanziare neanche indirettamente attività economiche;

ACQUISITO il parere:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui alla D.G.R. n. XII/2340 del 20/05/2024 e del decreto del Segretario Generale n. 8804 del 10 giugno 2024 nella seduta del 21 luglio 2026;
- del Comitato di Coordinamento per la programmazione europea, espresso con procedura scritta avviata in data 6 luglio 2026 e chiusa in data 21 luglio 2026;
- dell'Autorità di Gestione del PR Lombardia FSE+ 2021-2027, trasmesso con nota prot. n. E1.2026.0943852 del 22 luglio 2026;

VISTE:

- la legge regionale n. 20/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i Provvedimenti Organizzativi dell'XII Legislatura;
- la legge regionale n. 34/1978 e ss.mm.ii., nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

VISTI gli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

ALL'UNANIMITÀ dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, con riferimento alla misura di finanziamento della formazione negli ambiti del restauro dei beni culturali e dello spettacolo dal vivo a valere sulla Priorità 2 "Istruzione e Formazione", Obiettivo specifico ESO4.6, Azione f.2 "Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria" del PR FSE+ 2021-2027:

1. di approvare la revisione delle Linee guida della misura dedicata alla realizzazione di un'offerta formativa negli ambiti professionali del restauro e dello spettacolo dal vivo, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare la decorrenza dell'applicazione delle Linee Guida, di cui al punto 1, a partire dai percorsi avviati nell'anno formativo 2026/2027;
3. di stanziare per l'attuazione della presente Deliberazione risorse pari a € 6.568.491,95 a valere sul PR Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO4.6, Azione f.2 "Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria", con il seguente dettaglio:
 - € 3.941.095,17 per la Linea A – Tecnici del restauro di beni culturali;
 - € 2.627.396,78 per la Linea B – Figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

4. di dare atto che le risorse finanziarie disponibili trovano copertura nel bilancio regionale come di seguito dettagliato:
 - a valere sui capitoli 015742, 015743, 015744 e 15736, 15737, 15738 dell'esercizio 2026:
 - € 1.313.698,39 per la Linea A – Tecnici del restauro di beni culturali;
 - € 875.798,93 per la Linea B – Figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo;
 - a valere sui capitoli 015742, 015743, 015744 e 15736, 15737, 15738 dell'esercizio 2027:
 - € 1.313.698,39 per la Linea A – Tecnici del restauro di beni culturali;
 - € 875.798,93 per la Linea B – Figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo;
 - a valere sui capitoli 015742, 015743, 015744 e 15736, 15737, 15738 dell'esercizio 2028:
 - € 1.313.698,39 per la Linea A – Tecnici del restauro di beni culturali;
 - € 875.798,92 per la Linea B – Figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo;
5. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro l'attuazione della presente Deliberazione nei limiti dello stanziamento finanziario previsto dal presente provvedimento;
6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web www.bandiregione.lombardia.it e www.fse.regione.lombardia.it, oltre che su Cruscotto Lavoro;
7. di disporre inoltre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ALLEGATO A

PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027
Priorità 2 “Istruzione e Formazione”
Obiettivo specifico ESO4.6
Azione F.2 “SOSTEGNO AI PERCORSI DI ISTRUZIONE POST-SECONDARIA”

**LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI UN’OFFERTA FORMATIVA NEGLI AMBITI
PROFESSIONALI DEL RESTAURO E DELLO SPETTACOLO DAL VIVO**

VERSIONE RINNOVATA DELLA MISURA

INDICE

1. Premessa e obiettivi	3
2. Linee di intervento	5
3. Destinatari	6
4. Beneficiari	6
5. Decorrenza di applicazione delle presenti Linee Guida	7
6. Dotazione finanziaria	7
7. Contributo pubblico ammissibile	7
8. Procedura di selezione	8
9. Modalità di attuazione della presente iniziativa	9
10. Disciplina degli aiuti di Stato	9

1. Premessa e obiettivi

I capisaldi del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia sono stati definiti con la L.R. n. 19/2007 *“Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”*, come successivamente modificata dalla L.R. n. 30/2015 *“Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”*, la quale valorizza quale modalità didattica privilegiata il sistema duale, fondato sul raccordo sistematico, organico e continuo tra formazione e lavoro (art. 23bis).

L'impegno di Regione Lombardia per la valorizzazione del proprio patrimonio culturale trova una concreta formalizzazione nella L.R. n. 25/2016 *“Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo”*, che stabilisce, tra gli obiettivi fondamentali, la promozione della formazione e dell'aggiornamento professionale di figure qualificate operanti negli ambiti delle attività culturali e dello spettacolo (art. 1).

La strategia di Regione Lombardia per sostenere il mondo della cultura e dello spettacolo persegue gli obiettivi della crescita professionale e della mobilità dei professionisti, al fine di incrementare la fruizione, la sostenibilità e l'innovazione nelle imprese del settore, la promozione dell'interdisciplinarietà e del rinnovamento della produzione artistica, oltre che la valorizzazione delle tradizioni del restauro e dello spettacolo, anche favorendo azioni che facilitino il ricambio generazionale.

Nel rapporto annuale di Fondazione Symbola e Unioncamere *“Io Sono Cultura 2025”* si evidenzia che il sistema produttivo culturale e creativo italiano nel 2024 vale 112,6 miliardi di euro, corrispondenti al 15,5% del valore aggiunto prodotto in Italia.

A seguito dello scenario delineato, Regione Lombardia è una tra le regioni maggiormente specializzate nella cultura e nella creatività, generando il più alto valore aggiunto nell'ambito del sistema, con 33,1 miliardi di euro, pari al 7,3% della ricchezza prodotta nella regione. In termini occupazionali, risultano impiegati 378 mila addetti, incidendo per il 7,5% sul totale dell'economia regionale. La grande area metropolitana di Milano è al primo posto nelle graduatorie provinciali per incidenza di ricchezza e occupazione prodotte, con il 10,3% e il 10,5%, rappresentando la capitale economica della creatività italiana.

Per far fronte alle sfide che il contesto sociale ed economico attuale pongono, Regione Lombardia ha previsto nei propri atti di programmazione del sistema di policy numerose iniziative a sostegno della filiera della cultura e dello spettacolo.

La strategia del Programma Regionale sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) per il periodo 2021-2027 pone particolare attenzione a promuovere un'offerta di **formazione post diploma, di livello terziario non accademico, a carattere specializzante e professionalizzante**, in settori strategici per l'economia lombarda, tra i quali lo spettacolo, la cultura, la tutela e la conservazione del patrimonio artistico (Priorità 2 *“Istruzione e Formazione”*, Obiettivo specifico ESO4.6, Azione f.2).

L'obiettivo è di realizzare una strategia unitaria, nella quale possano convergere virtuosamente tutte le misure programmate a valere sulle diverse fonti di finanziamento disponibili. La finalità comune di questo disegno è quella di valorizzare il patrimonio dei territori, favorire l'innovazione e la

transizione digitale in settori caratterizzati da una forte tradizione, su cui si fondano capacità e competenze uniche e distintive da conservare e trasmettere alle generazioni future, promuovere la formazione e l'arricchimento del capitale umano nelle professioni della cultura e dello spettacolo, anche nell'ottica di favorire il ricambio tra generazioni, recuperare e conservare quei beni materiali che sono preziose espressioni culturali, religiose, artistiche del territorio lombardo.

Nel quadro di tale visione, Regione Lombardia intende continuare a promuovere la creazione di **percorsi di formazione terziaria non accademica, con una distintiva connotazione tecnica e professionalizzante in ambito artistico**.

In tale contesto, la presente iniziativa si pone in continuità con la DGR n. 1707 del 28 dicembre 2023, con la quale Regione Lombardia ha avviato una prima sperimentazione finalizzata alla progressiva strutturazione di un'offerta formativa terziaria non accademica negli ambiti del restauro dei beni culturali e dello spettacolo dal vivo.

La presente misura ne rappresenta uno sviluppo evolutivo, introducendo nuovi aspetti e modalità di attuazione maggiormente coerenti con l'operatività degli enti di formazione, con l'obiettivo di rafforzarne l'efficacia e consolidare l'offerta formativa nei settori di riferimento.

Tale volontà nasce anche dalla constatazione della mancanza di percorsi di formazione terziaria professionalizzante formale (quali ad esempio IFTS e ITS) nell'ambito dello spettacolo e delle arti, fatto che costituisce una lacuna strutturale nel sistema formativo per le professioni tecniche e tecnico-artistiche dello spettacolo.

Le presenti Linee Guida perseguono pertanto la finalità di proseguire l'accompagnamento della transizione del sistema regionale di formazione professionale verso **l'istituzione di una nuova tipologia di offerta formativa specificatamente rivolta ai settori del restauro dei beni culturali e dello spettacolo dal vivo**. L'iniziativa è funzionale a sostenere **realità di eccellenza**, riconosciute a livello nazionale ed internazionale, operanti in settori di nicchia ma vitali per l'economia lombarda, in cui si tramandano conoscenze e saperi unici e distintivi, sui quali si innestano oggi importanti processi di innovazione in risposta ai cambiamenti del mercato.

L'iniziativa è rivolta alle istituzioni riconosciute e accreditate da Regione Lombardia nella sezione A e B ai sensi dell'art. 25 della L.R n. 19/2007, della DGR n. XI/6696 del 18/07/2022 e dei successivi decreti attuativi¹. I soggetti beneficiari sono quindi gli enti che erogano corsi per la formazione di tecnici del restauro, e le associazioni e le fondazioni artistiche e culturali che realizzano corsi di formazione per professionisti dello spettacolo dal vivo, con comprovata esperienza e relazioni significative con istituzioni e aziende di rilievo operanti in ambito culturale e della tutela dei beni artistici (es. musei, Ministeri, gallerie d'arte, etc.).

Tali settori possono offrire importanti opportunità occupazionali per i giovani in uscita dai percorsi di istruzione secondaria di secondo grado e di istruzione e formazione professionale.

La misura sostiene interventi di formazione abilitante e di specializzazione per formare professionisti **nei campi del restauro e della conservazione dei beni culturali e dello spettacolo dal vivo**. Nel dettaglio, Regione intende finanziare due Linee di intervento:

¹ Decreto n. 15225 del 25/10/2022 per Enti della sezione B; Decreto n. 15516 del 28/10/2022 per Enti della sezione A.

- la prima finalizzata alla realizzazione di **percorsi di formazione regolamentata, di durata triennale, per l'acquisizione dell'attestato di "Tecnico del restauro di beni culturali"**, ai sensi del D.M. 86/2009 (Accordo in Conferenza Stato Regioni del 25 luglio 2012 e D.D.U.O. n. 1228/2013), che consente l'iscrizione nell'Elenco nazionale dei Tecnici del Restauro di beni culturali redatto a livello nazionale dal Ministero della cultura;
- la seconda volta alla realizzazione di **percorsi di specializzazione professionale finalizzati all'ottenimento di una qualificazione professionale o di un attestato di competenze relativi ad alcuni profili professionali**, e alle corrispondenti competenze, contenuti nel Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) di Regione Lombardia.

I risultati attesi dall'iniziativa sono l'aggiornamento professionale, in ottica di crescita del capitale umano e di promozione dei processi di innovazione, e la massimizzazione dell'efficacia nell'inserimento lavorativo per i destinatari, giovani in uscita dai percorsi di istruzione secondaria di secondo grado e di istruzione e formazione professionale.

2. Linee di intervento

L'iniziativa è articolata in due Linee di intervento:

- **Linea A - Percorsi regolamentati** finalizzati all'acquisizione del titolo di "Tecnico del restauro di beni culturali", progettati secondo gli standard formativi della figura definiti dal D.D.U.O. n. 1228/2013. In linea con quanto previsto dal Decreto regionale, il percorso formativo deve essere orientato ad uno specifico indirizzo con riferimento a specifiche tipologie di beni culturali sui quali il tecnico opera prevalentemente:
 - Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura;
 - Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile; manufatti scolpiti in legno; arredi e strutture lignee; manufatti in materiali sintetici lavorati; assemblati e/o dipinti;
 - Materiali e manufatti tessili e pelle;
 - Materiali e manufatti ceramici, vitrei, organici; materiali e manufatti in metallo e leghe;
 - Materiale librario e archivistico; manufatti cartacei e pergamenacei; materiale fotografico, cinematografico e digitale;
 - Strumenti musicali; strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici.
- **Linea B - Percorsi di specializzazione** finalizzati al conseguimento di una qualificazione professionale, riferita ad un intero profilo del QRSP o di un attestato di competenze, relativo ad una o più competenze del QRSP. La progettazione didattica dovrà fare riferimento ai seguenti profili relativi alle figure professionali dello spettacolo dal vivo:
 - 19.7 Scenografo di teatro;
 - 19.22 Attore;
 - 19.45 Direttore di scena;
 - 19.46 Truccatore Effettista.

Ciascun progetto presentato sulla Linea B dovrà comprendere percorsi relativi ad un unico profilo del QRSP tra quelli sopra indicati.

Con riferimento agli standard di erogazione, i percorsi dovranno rispettare i seguenti parametri:

- **Durata:**
 - *Linea A – Tecnici del restauro di beni culturali:* monte ore minimo di 2.700 ore, articolate in tre annualità, ferma restando la possibilità di riconoscere eventuali competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione e formazione o esperienze lavorative,

traducibili in termini di crediti formativi, con conseguente riduzione delle ore del percorso standard sulla base della disciplina regionale vigente;

- *Linea B - Figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo*: monte ore minimo annuo di 600 ore.

- **Numerosità dei gruppi classe:**

- *Linea A – Tecnici del restauro di beni culturali*: massimo 15;
- *Linea B – Figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo*: massimo 30.

L'Avviso definirà il numero minimo di destinatari da formare.

- **Modalità di apprendimento in attività pratiche:**

- *Linea A – Tecnici del restauro di beni culturali*: minimo il 60% del monte ore complessivo da destinare ad attività pratiche, quali laboratorio e cantiere-scuola/tirocinio curriculare o altro. Inoltre, minimo il 60% delle attività tecnico-didattiche deve essere svolta su manufatti qualificabili come beni culturali ai sensi del Codice dei Beni Culturali. Il percorso deve articolarsi nel rispetto di quanto previsto nella regolamentazione nazionale;
- *Linea B – Figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo*: minimo il 40% del monte ore complessivo da destinare ad attività pratiche in contesto o assetto lavorativo.

3. Destinatari

I percorsi dovranno essere rivolti a soggetti in possesso dei seguenti requisiti alla data di avvio dei percorsi formativi:

- età compresa tra i 18 e i 34 anni;
- residenti o domiciliati in Lombardia;
- in possesso almeno di uno dei seguenti titoli di studio:
 - diploma di scuola secondaria superiore;
 - diploma professionale di Istruzione e Formazione Professionale.

Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero, occorre presentare una dichiarazione di valore dell'Ambasciata italiana nel Paese d'origine come stabilito dalla norma, che attesti il livello di scolarizzazione.

4. Beneficiari

La procedura di selezione pubblica per la realizzazione degli interventi è rivolta a:

- *Linea A - Percorsi formativi per tecnici del restauro di beni culturali*:
 - enti iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo regionale dei soggetti accreditati e in possesso dei requisiti per le dotazioni dei laboratori di restauro e dei requisiti del corpo docente per le discipline tecniche del restauro, previsti dall'Accordo approvato il 25 luglio 2012 in Conferenza Stato-Regioni. Alla data di approvazione delle presenti Linee Guida l'ente deve avere almeno 5 anni di esperienza nell'erogazione di percorsi formativi per "Tecnici del restauro", ai sensi del D.M. 86/2009.
- *Linea B - Percorsi formativi per figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo*:
 - enti iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo regionale dei soggetti accreditati operanti in ambito artistico e culturale. Alla data di approvazione delle presenti Linee Guida, l'ente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - almeno 5 anni di esperienza nell'erogazione di percorsi di specializzazione dello spettacolo dal vivo. L'esperienza deve essere riferita all'erogazione di percorsi

formativi secondo i contenuti e le caratteristiche individuate dal QRSP di Regione Lombardia, tali da prevedere il rilascio degli attestati secondo la disciplina regionale. Inoltre, devono esserci almeno 3 anni di esperienza per il singolo profilo che si intende realizzare (tra i profili previsti al paragrafo 2), con durata minima dello stesso come indicata nel paragrafo 2;

- un gemellaggio culturale con un'istituzione internazionale avviato nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento, anche se nel frattempo concluso;

Non saranno ammesse proposte progettuali presentate da soggetti in forma di associazione, anche temporanea, costituita al fine di realizzare il progetto (ATS, ATI, RTI).

5. Decorrenza di applicazione delle presenti Linee Guida

Le presenti Linee Guida trovano applicazione a partire dai percorsi formativi avviati nell'Anno formativo 2026/2027.

6. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per l'attuazione della misura nel periodo 2026-2028 è pari a € 6.568.491,95 a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 2, Obiettivo specifico ESO4.6, Azione f.2.

Tale dotazione sarà ripartita tra le due Linee di intervento, con il seguente dettaglio:

- € 3.941.095,17 per la Linea A – Tecnici del restauro di beni culturali;
- € 2.627.396,78 per la Linea B – Figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo.

A fronte dell'andamento effettivo delle domande di finanziamento, la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro potrà decidere in merito ad una rimodulazione delle risorse disponibili tra le due Linee di intervento.

7. Contributo pubblico ammissibile

È prevista l'applicazione dell'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060 attraverso l'utilizzo del tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale per coprire i costi residui dell'operazione.

Di seguito si riporta la struttura del piano dei conti:

Voce di costo	Categorie di costo
A. Costi diretti per il personale	- Personale dipendente - Personale esterno non legato al beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente
B. Altri costi (40% della voce A)	- Costi diretti diversi da personale - Costi indiretti
C. Costo totale	Totale costi diretti e indiretti

Il costo totale è pertanto dato dalla somma delle seguenti voci:

- costi diretti per il personale ammissibili, che devono essere rendicontati interamente dal beneficiario;
- altri costi, il cui rimborso avviene sulla base del riconoscimento di un importo forfettario pari al 40% dei costi diretti per il personale ammissibili. In sede di rendicontazione, pertanto, non è richiesta la presentazione da parte del beneficiario di alcuna documentazione a comprova della spesa sostenuta.

Il costo totale non può superare il contributo massimo ammissibile di cui sotto.

La riduzione dei costi diretti del personale rispetto a quanto approvato comporta la corrispondente e proporzionale riduzione degli altri costi ammissibili riconosciuti sulla base del tasso fisso indicato.

Il contributo massimo ammissibile per ciascun progetto sarà pari a:

- *Linea A*: € 125.000,00 per ogni annualità di percorso e comunque non più di € 375.000,00 per ciascun triennio;
- *Linea B*: € 150.000,00 per ogni annualità e comunque non più di € 450.000,00 nel caso di ciclo triennale.

Il contributo non è cumulabile con altre forme di finanziamento, pubblico o privato, che riguardino gli stessi costi ammissibili.

8. Procedura di selezione

La procedura utilizzata per l'approvazione dei progetti e la relativa assegnazione del contributo è quella a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123), secondo l'ordine cronologico di presentazione online delle domande, all'interno del periodo definito dall'Avviso e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La procedura di selezione delle proposte progettuali presentate avverrà previa istruttoria formale finalizzata a verificare i seguenti requisiti oggettivi:

- rispetto dei termini di presentazione;
- rispetto delle modalità di presentazione;
- completezza e correttezza della documentazione trasmessa;
- rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 4 "Beneficiari".

Successivamente alla data di scadenza della presentazione delle domande, saranno approvati con apposito provvedimento del dirigente dell'Ufficio competente:

- l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento e il relativo contributo assegnato nei limiti delle disponibilità finanziarie;
- l'elenco delle domande ammesse e non finanziate;
- l'elenco delle domande non ammesse.

9. Modalità di attuazione della presente iniziativa

Con successivo provvedimento dirigenziale sarà adottato l'Avviso attuativo delle presenti Linee guida. Con successivi provvedimenti di Giunta saranno messe a disposizione le risorse non coperte dalla presente Delibera e destinate ai percorsi che verranno avviati nell'anno formativo 2027/2028.

10. Disciplina degli aiuti di Stato

L'iniziativa non rileva ai fini degli aiuti di stato, in quanto il contributo pubblico è concesso esclusivamente a favore di soggetti iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo dei soggetti accreditati (di cui all'art. 25 della Legge Regionale n. 19/2007) ed è volto a sostenere la realizzazione di interventi formativi, non intendendo finanziare neanche indirettamente attività economiche. Infatti, l'intervento persegue finalità di interesse generale per favorire la formazione permanente e non è orientato a sostenere o migliorare la posizione competitiva degli enti beneficiari in attività economiche.

La struttura del finanziamento, limitata al rimborso dei costi sostenuti per i servizi di formazione erogati ai destinatari degli interventi e ai costi necessari alla corretta erogazione dei servizi, esclude quindi la configurabilità di una selettività economicamente rilevante che possa alterare la concorrenza o gli scambi di Paesi membri. Le attività sono rimborsate tramite l'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060, al netto di eventuali rette private o sponsorizzazioni, al fine di evitare il rischio di sovracompensazione.